**L’impegno della Biennale di Venezia per la neutralità carbonica**

La **Biennale di Venezia** si sta impegnando in modo concreto nel cruciale obiettivo del **contrasto al cambiamento climatico**, promuovendo un **modello più̀ sostenibile per la progettazione, l’allestimento e lo svolgimento di tutte le proprie manifestazioni**.

Dopo l’ottenimento della **certificazione di neutralità̀ carbonica** per la 78. Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica del 2021, nel 2022 La Biennale ha ottenuto **tale certificazione per tutte le manifestazioni** svolte durante l’anno. Questo grazie a una accurata raccolta dati sulla causa delle emissioni di CO2 generate dalle manifestazioni stesse e all’adozione di misure conseguenti. L’intero processo di raggiungimento della neutralità̀ carbonica, realizzatosi ai sensi dello **standard internazionale PAS2060**, è stato **certificato dal RINA**.

Tale impegno sarà attuato anche nel 2023, a partire dalla 18. Mostra Internazionale di Architettura, proseguendo con il **51. Festival Internazionale del Teatro**, il **17. Festival Internazionale di Danza Contemporanea**, il **67. Festival Internazionale di Musica Contemporanea**, fino all’80. Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica.

Per raggiungere l’obiettivo di azzerare l’impatto carbonico delle proprie manifestazioni, La Biennale ha lavorato in **due direzioni**: la **riduzione delle emissioni** sotto il proprio controllo e la **compensazione delle emissioni residue**, attraverso l’acquisto di crediti di carbonio certificati, generati da progetti di energia rinnovabile in India e Colombia.

In riferimento alla riduzione delle emissioni, La Biennale ha integrato **principi di sostenibilità ambientale in tutte le fasi del ciclo di vita degli eventi**, portando avanti in parallelo **un’attività di sensibilizzazione e coinvolgimento del pubblico** e dei fornitori dei beni e servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni. Le **principali azioni** messe in campo sono:

* utilizzo di energia proveniente da fonte rinnovabile;
* riduzione dei materiali utilizzati e promozione del riciclo per il loro fine vita;
* riutilizzo di allestimenti e attrezzature;
* incremento dell’offerta di opzioni vegetariane nell’ambito del servizio di ristorazione e privilegio di prodotti a kilometro zero;
* riduzione dell’impatto della logistica attraverso l’ottimizzazione delle percorrenze.

Queste scelte hanno prodotto **risultati immediati, e in prospettiva saranno rafforzate** per consolidarne i **benefici nel lungo termine**.

Per tutte le manifestazioni, la componente più rilevante dell’impronta carbonica complessiva è collegata alla mobilità dei visitatori: in questo senso, La Biennale sarà impegnata anche nel 2023 in un’attività di sensibilizzazione e comunicazione verso il pubblico.